

CODICE ETICO DEL GRUPPO CAIRO

COMMUNICATION S.P.A.

PREMESSA

Tutte le attività svolte dalle società del Gruppo Cairo Communication, operanti in qualità di editrici di periodici e libri (Cairo Editore e Cairo Publishing), televisive (La7) di concessionarie multimediali per la vendita di spazi pubblicitari sui mezzi televisivo, stampa e stadi (Cairo Pubblicità) e di editrici di contenuti elettronici (Il Trovatore), devono essere svolte nel rispetto delle leggi, in un quadro di concorrenza leale con onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto degli interessi legittimi dei clienti, dei dipendenti, dei partner commerciali e finanziari e delle collettività in cui le società del Gruppo Cairo sono presenti con le proprie attività.

Tutti coloro che lavorano nel Gruppo, senza distinzioni o eccezioni, sono impegnati ad osservare e a fare osservare tali principi nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità. In nessun modo la convinzione di agire a vantaggio del Gruppo può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con questi principi.

Per la complessità delle situazioni in cui il Gruppo si trova ad operare si ritiene opportuno definire con chiarezza l'insieme dei valori che il Gruppo riconosce, accetta e condivide e l'insieme delle responsabilità che il Gruppo assume verso l'interno e verso l'esterno. Per questa ragione è stato predisposto il presente codice (nel seguito, il "Codice Etico"), che racchiude un insieme di principi e regole la cui osservanza da parte dei destinatari è di fondamentale importanza per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo.

Il Codice Etico si propone di improntare a correttezza, equità, integrità, lealtà e rigore professionale le operazioni, i comportamenti ed il modo di lavorare sia nei rapporti interni al Gruppo, sia nei rapporti con i soggetti esterni, ponendo al centro dell'attenzione il rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili.

Gli amministratori di Cairo Communication S.p.A. curano un programma di informazione e sensibilizzazione sulle disposizioni del presente Codice etico al fine di consentire la sua piena applicazione ai soggetti destinatari, in modo che i dipendenti, gli amministratori e tutti coloro che operano per il Gruppo svolgano la propria attività e/o il proprio incarico secondo una costante e stretta osservanza dei principi e dei valori contenuti nel Codice Etico e vigileranno con attenzione sulla sua osservanza, predisponendo adeguati strumenti di informazione, prevenzione e controllo e assicurando la trasparenza delle operazioni e dei comportamenti posti in essere, intervenendo, se del caso, con azioni correttive.

Al fine di dare la più ampia divulgazione possibile del suo contenuto il presente Codice Etico verrà anche pubblicato sul sito aziendale www.cairocommunication.it.

DISPOSIZIONI GENERALI

1 Applicazione del Codice Etico

- 1.1 I principi e le disposizioni del Codice Etico costituiscono specificazioni esemplificative degli obblighi generali di diligenza, correttezza e lealtà, ai quali devono uniformarsi i comportamenti dei destinatari del Codice Etico.

- 1.2 I principi e le disposizioni del Codice Etico sono vincolanti per gli organi societari e i loro componenti, i dipendenti e i collaboratori della Cairo Communication S.p.A. nonché di tutte le società controllate da Cairo Communication S.p.A. direttamente o indirettamente ai sensi dell'art. 93 D. Lgs. 58/1998 (nel seguito, "Destinatari"), ai quali il Codice Etico verrà distribuito ed illustrato. Ciascun Destinatario è tenuto a conoscere il Codice Etico, a contribuire attivamente alla sua attuazione ed a segnalarne eventuali carenze alla competente funzione di riferimento. Per la piena attuazione del Codice Etico, ciascun Destinatario, qualora venga a conoscenza di situazioni che possano rappresentare una rilevante violazione del Codice Etico, deve darne tempestiva segnalazione al proprio diretto superiore e ad uno dei soggetti di cui al successivo punto 1.3.
- 1.3 Il Gruppo Cairo, anche attraverso il preposto al controllo interno ed il responsabile delle risorse umane, assicura:
- la diffusione della conoscenza del Codice Etico presso i Destinatari;
 - l'aggiornamento del Codice Etico anche al fine di adeguarlo all'evoluzione delle norme di rilevanza per il Codice Etico stesso;
 - lo svolgimento di verifiche in ordine ad ogni notizia di violazione delle norme del Codice Etico;
 - la valutazione dei fatti e la conseguente attuazione, in caso di accertata violazione, di adeguate misure sanzionatorie;
 - che nessuno dei Destinatari possa subire ritorsioni di qualunque genere per avere fornito notizie di possibili violazioni del Codice Etico.
- 1.4 Il Codice Etico sarà portato a conoscenza di terzi che ricevano incarichi dal Gruppo Cairo o che abbiano con essa rapporti stabili o temporanei. In particolare, tutti i Destinatari, in ragione dell'attività da loro svolta e delle loro competenze, nell'ambito delle relazioni con soggetti esterni devono:
- informare adeguatamente i terzi circa gli impegni e gli obblighi imposti ai Destinatari dal Codice Etico;
 - esigere il rispetto degli obblighi che riguardano direttamente la loro attività.

COMPORAMENTI NELLA GESTIONE DEGLI AFFARI

2. Gestione degli affari in generale

Il Gruppo Cairo nei rapporti di affari si ispira ai principi di lealtà, correttezza, trasparenza, efficienza ed apertura al mercato. I Destinatari sono tenuti nei rapporti di affari ad un comportamento etico e rispettoso delle leggi, improntato alla massima trasparenza, chiarezza, correttezza ed efficienza. Nei rapporti e relazioni commerciali o promozionali, i Destinatari sono tenuti altresì ad un comportamento allineato alle politiche aziendali del Gruppo Cairo.

3. Conflitto di interesse

Ferma restando l'applicazione delle norme di legge e di regolamento, nonché delle Procedure per le Operazioni con Parti Correlate approvate dal Consiglio di Amministrazione di Cairo Communication S.p.A. del 11 novembre 2010, i Destinatari devono evitare situazioni e/o attività che possano condurre a conflitti di interesse con quelli del Gruppo Cairo o che potrebbero interferire con la loro capacità di prendere decisioni imparziali, nella salvaguardia del miglior interesse dello stesso. Qualora in capo al Destinatario si verifichi una situazione di conflitto con gli interessi del Gruppo Cairo, è necessario che il Destinatario lo comunichi immediatamente al suo superiore o ad uno dei soggetti di cui al punto 1.3. e si astenga da ogni attività connessa alla situazione fonte del conflitto. Nei rapporti tra il Gruppo e i terzi, i

Destinatari devono agire secondo norme etiche e legali, con esplicito divieto di ricorrere a favoritismi illegittimi, pratiche collusive, di corruzione o di sollecitazione di vantaggi personali per sé o per altri. E' fatto obbligo di riferire tempestivamente al proprio superiore e/o ad uno degli Organi di Riferimento qualsiasi informazione che possa far presumere o presagire una situazione di potenziale conflitto di interessi con il Gruppo.

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, possono determinare conflitti di interessi le seguenti situazioni:

- avere interessi economici e finanziari (possesso significativo di azioni, incarichi professionali ecc.), anche attraverso familiari, con clienti, fornitori o concorrenti;
- svolgere attività lavorativa, anche da parte dei familiari, presso clienti, fornitori o concorrenti;
- accettare denaro, regali o favori di qualsiasi natura da persone, aziende o enti che sono o intendono entrare in rapporti di affari con il Gruppo;
- utilizzare la propria posizione o le informazioni acquisite nel proprio lavoro in modo che si possa creare conflitto tra gli interessi propri e quelli di azienda;
- acquistare o vendere azioni anche di società terze quando, in relazione al proprio lavoro, si è a conoscenza di rilevanti informazioni non ancora di pubblico dominio. In ogni caso la negoziazione di titoli di società della Cairo Communication da parte dei Destinatari deve essere sempre effettuata con assoluta trasparenza e correttezza e rispettando i requisiti d'informazione al mercato previsti dalla legge.

4. Rapporti con le istituzioni

4.1 Nei rapporti con le istituzioni, le pubbliche autorità - siano esse di controllo o di indirizzo, quali la CONSOB, Borsa Italiana S.p.A., l'Autorità Garante delle Comunicazioni, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, il Garante della Privacy, - e la pubblica amministrazione in generale i Destinatari del Codice Etico sono tenuti ad osservare il Codice Etico con lealtà e spirito di collaborazione.

4.2 In questo quadro il Gruppo Cairo ed i soggetti che nello stesso operano, nelle rispettive attribuzioni ed ambiti di competenza, sono tenuti a rispettare e far rispettare la legislazione che regola l'attività delle società ed in particolare delle società quotate, ad adottare e far osservare le regole di *governance* emanate in relazione al Codice di Autodisciplina delle società quotate, ad adottare e far osservare le regole di comportamento previste da ogni altra normativa o regolamentazione specifica, a rispettare la normativa e le disposizioni dell'autorità in tema di sicurezza del lavoro, a nominare i responsabili ed i preposti previsti dalle leggi vigenti, a rispettare le normative di settore che disciplinano l'attività editoriale e di comunicazione, ad espletare con tempestività gli adempimenti di legge, a dotarsi degli strumenti necessari per evitare che i comportamenti dei singoli possano determinare la responsabilità delle persone giuridiche.

5 Rapporti con il mercato

5.1 La competizione con i concorrenti deve essere leale, centrata sul piano della qualità e condotta anche attraverso la rigorosa tutela degli asset materiali ed immateriali del gruppo, la sorveglianza dell'integrità dei propri diritti, la valorizzazione del patrimonio umano e delle risorse industriali, lo sviluppo del know-how.

5.2 Le relazioni con il mercato finanziario devono avvenire nel rispetto rigoroso delle normative e regolamentazioni di settore ed in conformità alle prescrizioni delle autorità ed enti di controllo, con modalità comunque tali da evitare possibili turbative, con lealtà, trasparenza e parità di accesso all'informazione.

5.3 I documenti informativi la cui redazione è prevista dalle normative applicabili, devono essere redatti in conformità ai corretti principi di informazione societaria; le informazioni rilevanti devono essere comunicate con tempestività e mantenute riservate fino al momento della comunicazione al mercato. Non devono essere diffuse al mercato informazioni a scopo meramente promozionale.

6. Comportamento con clienti, fornitori e prestatori di servizi

6.1 Nella selezione dei fornitori di beni o servizi devono essere privilegiati l'affidabilità del fornitore e la sua capacità di assolvere correttamente alle obbligazioni assunte, nonché il rapporto qualità/prezzo del bene o della prestazione offerta, senza discriminazioni o valutazioni preconcepite.

6.2 Nella scelta dei terzi a cui affidare l'esecuzione di prestazioni di qualsiasi tipo per conto e/o nell'interesse del Gruppo Cairo, consulenti e professionisti inclusi, devono essere tenuti presente il livello di competenza specifica, la capacità di rendere una prestazione del livello qualitativo richiesto nei tempi attesi, il livello di impegno economico richiesto dal prestatore e le eventuali garanzie dallo stesso riconosciute. In funzione di quanto sopra deve essere promossa una effettiva possibilità di concorrenza fra fornitori.

6.3 Nella valutazione dei clienti, in particolar modo degli inserzionisti, deve essere valutata la capacità degli stessi di assolvere ai propri impegni di pagamento. Nei contratti e nelle comunicazioni con fornitori e clienti devono essere curate la completezza, la coerenza alle norme applicabili, nonché la chiarezza e facilità interpretativa.

6.4 Per quanto gli stessi non siano destinatari dell'applicazione del Codice Etico, comunque devono essere privilegiati fornitori, prestatori e clienti che rispettino i medesimi principi e regole di comportamento statuiti nel Codice Etico.

6.5 Nei rapporti con i terzi in genere, i Destinatari non devono offrire o accettare regali o vantaggi che non siano di modestissima entità: è esclusa in ogni caso l'accettazione di somme di denaro ed è fatto divieto effettuare offerte di qualsiasi tipo nei rapporti con la pubblica amministrazione. Ove motivi di opportunità, previa consultazione con il superiore gerarchico, facessero ritenere inappropriata la restituzione di omaggi ricevuti, il ricevente deve devolvere un importo equivalente in beneficenza.

7. Comportamento con i dipendenti e dei dipendenti fra loro

7.1 I Destinatari garantiscono il rispetto delle normative in tema di tutela della salute e dell'integrità fisica dei lavoratori (sicurezza e prevenzione, igiene del lavoro), di tutela dell'ambiente, ed assicurare in generale un ambiente di lavoro sicuro, sano e idoneo allo svolgimento dell'attività.

7.2 I Destinatari devono operare nel rispetto del principio di uguaglianza, mettendo al bando discriminazioni di qualsiasi tipo, e salvaguardare la pluralità e diversità delle risorse umane. Le scelte, valorizzazioni e valutazioni delle persone devono essere effettuate con riferimento alle sole qualità professionali e personali. Ai dipendenti deve essere applicato un trattamento giusto e corretto.

7.3 I Destinatari devono agire con spirito di collaborazione, apportando all'attività sociale il contributo di competenze di cui dispongono, con l'osservanza dei criteri di confidenzialità e riservatezza per quanto attiene qualsiasi informazione di cui vengano in possesso per qualsivoglia motivo (a titolo esemplificativo: dati tecnici e/o finanziari, informazioni relative a prodotti, a contratti, a negoziazioni in corso o prospettate), salvo che si tratti di dati per loro natura destinati ad essere resi pubblici.

7.4 Le attività lavorative devono essere svolte nel rispetto della privacy altrui e con lealtà e reciproco rispetto.

- 7.5 Tutti i dipendenti hanno il dovere di rispettare e proteggere le proprietà aziendali loro affidate, ivi compresi i diritti di proprietà intellettuale ed industriale, e le informazioni aziendali in loro possesso, e di farne un uso corretto nell'interesse dell'azienda, tutelandone la confidenzialità e riservatezza.

8 Rapporti con gli organi di informazione

Fermi restando gli obblighi derivanti da norme di legge o di regolamento o da procedure aziendali in materia di informazioni privilegiate e di *internal dealing*, i rapporti tra il Gruppo Cairo e gli organi di informazione spettano alle funzioni aziendali appositamente designate e devono essere svolti in coerenza con la politica e gli strumenti di comunicazione definiti.

SANZIONI

9. L'osservanza delle norme del Codice Etico è parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2104 del Codice Civile. La violazione delle norme del Codice Etico potrà costituire inadempimento delle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro, e potrà comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.

DISPOSIZIONI FINALI

10. Il presente Codice Etico viene adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione di Cairo Communication S.p.A. del 31 marzo 2008 con efficacia immediata a decorrere da tale data. Ogni variazione e/o integrazione dello stesso sarà approvata dal medesimo Consiglio di Amministrazione e diffusa tempestivamente ai Destinatari.